



CIRCLE S.p.A.

Sede legale: Via Fara Gustavo 28, 20124 Milano (MI)

Iscritta al Registro Imprese di Milano

C.F. e numero iscrizione: 07869320965

Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1987108

Capitale Sociale sottoscritto € 233.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 07869320965

**Relazione sulla gestione  
del Gruppo Circle**

**Bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2020**

Genova (GE), 29 marzo 2021

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato che vi presentiamo si riferisce al periodo chiuso al 31/12/2020. Nel Conto Economico, nello Stato Patrimoniale e nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

## 1. Premessa

Circle S.p.A. (di seguito “Società”, “Circle” o “Emittente” e, insieme alle sue controllate, il “Gruppo Circle”) è una società di consulenza direzionale con competenze verticali distintive nel settore portuale e della logistica intermodale specializzata nell’analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione della Supply Chain.

Partner qualificato per l’ottimizzazione dei processi in ambito portuale, interportuale e dei trasporti intermodali con la suite Milos<sup>®</sup>, un innovativo software modulare che permette di rendere sensibilmente più efficiente il processo del trasporto dei container, dei trailer, delle autovetture, nonché di ogni tipologia di merce lungo la catena logistica intermodale.

L’alleanza strategica con la controllata Info.era S.r.l. (di seguito “Info.era” o “controllata”) - software house con un’esperienza ventennale nel mondo marittimo, della logistica e delle spedizioni, ha consolidato importanti sinergie tra le due aziende e ha permesso il rafforzamento dei relativi prodotti software, rispettivamente Milos<sup>®</sup> e Sinfomar<sup>®</sup>, nonché soprattutto le soluzioni per terminal, agenzie ed MTO.

L’acquisizione di Progetto Adele ha invece generato ulteriori importanti sinergie su shipper, freight forwarders e customs operators. Essa completa la gamma di soluzioni verticali nella supply chain, coprendo i segmenti “Freight Forwarder” e “Logistica” grazie a due enterprise software: **Master SPED**, dedicato ai settori spedizioni e logistica, e **Master TRADE**, dedicato ai settori commercio ed industria.

Tali prodotti, infatti, esprimono una complementarità di target essendo rivolti al settore della logistica intermodale:

- ✓ Milos<sup>®</sup> è in fatti oggi in uso tra imprese di produzione di primaria importanza (quale Ikea), in diversi porti mediterranei (La Spezia), inland terminal come Lugo Terminal e terminal portuali come Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (SST, TSG, CILP) e sistemi logistici intermodali interi;
- ✓ Sinfomar<sup>®</sup> attualmente Hinterland Port Community System del Porto di Trieste.
- ✓ MasterSped per freight forwarders, customs operators.

La partecipazione alla rete d'impresa Log@sea (rafforzata portando al 51% la partecipazione di Circle a luglio 2020) ha l'obiettivo di potenziare l'offerta di soluzioni per la digitalizzazione della supply chain e dei nodi portuali e intermodali e la Gate Automation grazie anche ai più evoluti moduli di VCA ("Video Content Analysis") basati su tecniche di Machine Learning e Deep Learning ("AI technology"), Blockchain e IoT ("Internet of Things").

Inoltre, grazie all'esperienza del management non soltanto in ambito tecnologico, ma anche nel campo della progettazione europea e nella ricerca di finanziamenti europei, Circle affianca Enti Pubblici e Aziende Private individuandone le opportunità di finanziamento (Project Anticipation) nonché il posizionamento a livello Europeo (EU Branding), e sviluppandone il business attraverso un team dedicato ai Progetti UE e cofinanziati.

Su questo tema, Circle ha ampliato la propria sfera di influenza nella Penisola Iberica grazie all'accordo di joint venture sottoscritto a dicembre 2020 con Magellan, realtà portoghese attiva nel campo dell'advocacy presso le Istituzioni europee presente con proprie sedi a Porto e a Bruxelles.

L'accordo di joint venture è finalizzato all'integrazione delle attività, delle competenze e dei rispettivi team, riconducibili, da una parte, alla newCo "Circle Connecting EU" nella quale conferisce la Business Unit di Circle attiva nei servizi di Project Anticipation e EU Branding, dall'altra parte alla newCo "Magellan", al fine di acquistare da Magellan tutte le attività relative al settore dell'advocacy presso le Istituzioni europee.

Infine, il Gruppo è specializzato nell'analisi, definizione e sfruttamento dei nuovi media finalizzato a utilizzare gli strumenti di comunicazione digitale digital marketing, mobile marketing, comunicazione digitale focalizzato sempre sul mercato degli operatori portuali, logistici, del trasporto e del trasporto marittimo, degli shippers offrire consulenza e strumenti per costruire e/o valorizzare la brand identity, creare awareness, e fidelizzazione e in modo da ottimizzare i ritorni degli investimenti.

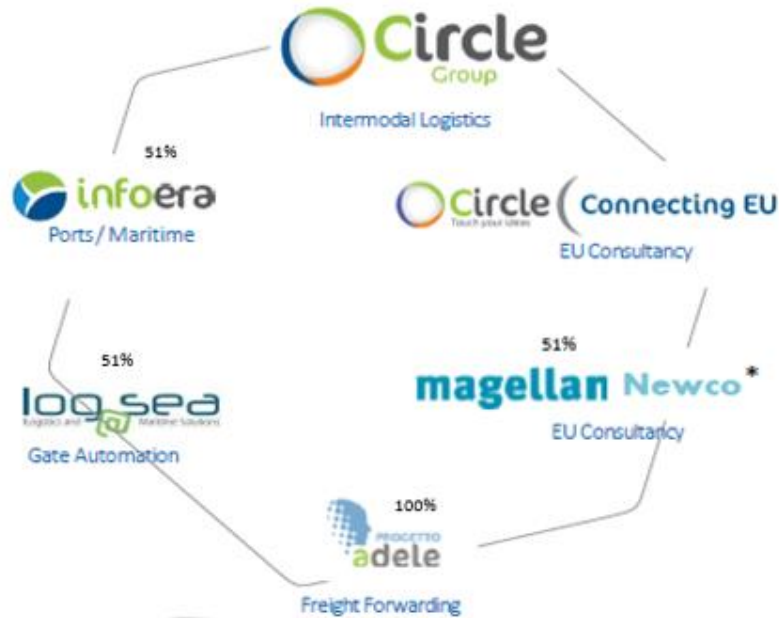
A fine 2018 la Società ha completato un processo di ammissione delle azioni sul mercato non regolamentato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A con debutto venerdì 26 ottobre 2018.

## **2. Organigramma Societario del Gruppo**

In data 15 luglio 2020, Circle ha portato la sua quota di partecipazione alla rete d'impresa Log@sea al 51%.

In data 30 novembre 2020, Circle ha firmato l'accordo di joint venture con la portoghese Magellan. L'accordo prevede che in una prima fase Circle diventi titolare di una partecipazione di minoranza pari a circa il 26% del capitale sociale di NewCo Magellan e poi salga al 51%.

A seguito delle operazioni l'area di consolidamento del Gruppo prevede la seguente struttura:



\*Operazione con validità 2021.

### 3. Informativa sul Gruppo

#### Andamento del Gruppo Circle e principali indicatori

##### *Andamento economia mondiale e italiana*

L'emergenza sanitaria globale dovuta alla pandemia Covid-19, iniziata alla fine dell'anno 2019 in Cina e che in breve tempo si è riversata in quasi tutti i Paesi del mondo, ha avuto un effetto catastrofico sulle previsioni economiche mondiali del 2020, scalzando qualunque previsione economica positiva effettuata in precedenza dopo un anno, il 2019, che aveva visto di fatto consolidarsi la crescita del Pil mondo al 2,9%, e che faceva ben sperare anche con riferimento alle stime per il 2020 ed il 2021 (+3,3% e +3,4%, dati FMI). Secondo il World Economic Outlook di dicembre 2020 e la World Bank di febbraio 2021 infatti, la crescita economica mondiale perde addirittura 4,3 punti percentuali nel 2020 (-5,4% le economie avanzate), e le previsioni di recupero sembrerebbero poter essere più lente e gradualmente rispetto a quanto emerso nei mesi precedenti; sebbene FMI preveda una crescita mondiale del 5,2% nel 2021, quest'ultima sarebbe minore di 6,7 punti percentuali rispetto alle previsioni pre-Covid di Gennaio 2020. La World Bank ha già abbassato tale stima al 4%.

(real GDP, annual percent change)	PROJECTIONS		
	2019	2020	2021
<b>World Output</b>	<b>2.8</b>	<b>-4.4</b>	<b>5.2</b>
<b>Advanced Economies</b>	<b>1.7</b>	<b>-5.8</b>	<b>3.9</b>
United States	2.2	-4.3	3.1
Euro Area	1.3	-8.3	5.2
Germany	0.6	-6.0	4.2
France	1.5	-9.8	6.0
Italy	0.3	-10.6	5.2
Spain	2.0	-12.8	7.2
Japan	0.7	-5.3	2.3
United Kingdom	1.5	-9.8	5.9
Canada	1.7	-7.1	5.2
Other Advanced Economies	1.7	-3.8	3.6
<b>Emerging Markets and Developing Economies</b>	<b>3.7</b>	<b>-3.3</b>	<b>6.0</b>
<b>Emerging and Developing Asia</b>	<b>5.5</b>	<b>-1.7</b>	<b>8.0</b>
China	6.1	1.9	8.2
India	4.2	-10.3	8.8
ASEAN-5	4.9	-3.4	6.2
<b>Emerging and Developing Europe</b>	<b>2.1</b>	<b>-4.6</b>	<b>3.9</b>
Russia	1.3	-4.1	2.8
<b>Latin America and the Caribbean</b>	<b>0.0</b>	<b>-8.1</b>	<b>3.6</b>
Brazil	1.1	-5.8	2.8
Mexico	-0.3	-9.0	3.5
<b>Middle East and Central Asia</b>	<b>1.4</b>	<b>-4.1</b>	<b>3.0</b>
Saudi Arabia	0.3	-5.4	3.1
<b>Sub-Saharan Africa</b>	<b>3.2</b>	<b>-3.0</b>	<b>3.1</b>
Nigeria	2.2	-4.3	1.7
South Africa	0.2	-8.0	3.0
<b>Low-Income Developing Countries</b>	<b>5.3</b>	<b>-1.2</b>	<b>4.9</b>

Figura 1 - Variazione % del PIL annuale (fonte World Economic Outlook, FMI, dicembre 2020)

Secondo gli ultimi dati pubblicati da ISTAT, dopo che il terzo trimestre dell'anno 2020 aveva fatto registrare in termini di Pil nazionale un consistente recupero del 16,1% rispetto al trimestre precedente (dopo la fortissima contrazione registrata nella prima metà dell'anno, -5,3% nel primo trimestre e -12,8% nel secondo, per gli effetti economici dell'emergenza sanitaria), l'ultimo trimestre è poi tornato a -1,9%. Il dato finale sull'andamento del Pil italiano 2020 ha mostrato quindi una diminuzione del 8,8% (in confronto al 2019).

Durante i mesi estivi del 2020 si era registrata una generale ripresa dei ritmi produttivi e degli scambi commerciali ma, con le nuove misure di contenimento dei contagi in tutti i paesi ed il riaccutizzarsi della pandemia, nei mesi successivi c'è stata ancora una contrazione del Pil. Le tempistiche di somministrazione e la disponibilità del vaccino contribuiscono all'incertezza e all'aumento del rischio e la previsione di ripresa dei ritmi produttivi e dei consumi è legata anche all'implementazione delle azioni legate al Recovery and Resilience Facility Program.

In Italia, secondo il rapporto del Centro Studi di Confindustria "Un cambio di paradigma per l'economia italiana: gli scenari di politica economica", il Pil dovrebbe recuperare gradatamente nel 2021 grazie anche

ad un impulso importante dato dalle misure a sostegno dell'economia a livello europeo (Recovery Fund). Tuttavia, il rimbalzo del PIL italiano nel 2021 compenserà solo parzialmente il crollo di quest'anno: infatti, nel quarto trimestre del 2021 il livello del reddito sarà ancora inferiore di oltre il 3% rispetto a fine 2019. E molto lontano dai massimi di inizio 2008, di circa otto punti percentuali.

**I dati medi trimestrali derivano da un recupero in maggio-giugno, più accentuato nei paesi dove la caduta è stata più pronunciata**

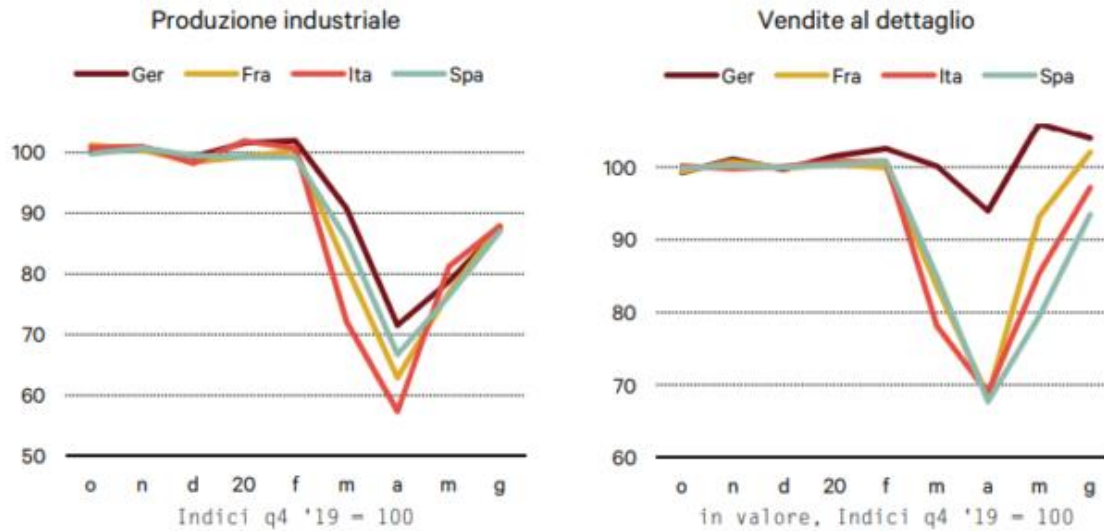


Figura 2 – Il “rimbalzo” economico positivo a confronto nei vari Paesi (fonte F.Q., dati Ref Ricerche)

*Andamento segmento “digital” mondiale e italiano*

Dal punto di vista del segmento digital, secondo Anitec-Assinform stiamo attraversando un grande cambiamento, dovuto ovviamente soprattutto alla pandemia globale, che potrebbe condurre nell'immediato futuro ad un nuovo equilibrio e una nuova normalità. Secondo i dati condivisi nel mese di Ottobre 2020, Gartner ha previsto un calo del 5,4% nel totale della spesa IT del 2020 rispetto al 2019 (valore totale di 3,6 mila miliardi di USD), tuttavia sebbene l'economia globale debba affrontare un lento e graduale processo di recupero, si ipotizza che per il comparto IT durante il 2021 si possa registrare una ripresa importante e rapida con una crescita della spesa IT globale del 4%. Come evidenziato dai dati, ogni segmento chiave del settore fa registrare un calo importante in doppia cifra, tranne il mercato dei servizi e quello del software aziendale, che durante la pandemia hanno avuto un ruolo importante per assicurare la “business continuity”.

	2019 Spending	2019 Growth (%)	2020 Spending	2020 Growth (%)	2021 Spending	2021 Growth (%)
Data Centre Systems	214,911	1.0	208,292	-3.1	219,086	5.2
Enterprise Software	476,686	11.7	459,297	-3.6	492,440	7.2
Devices	711,525	-0.3	616,284	-13.4	640,726	4.0
IT Services	1,040,263	4.8	992,093	-4.6	1,032,912	4.1
Communications Services	1,372,938	-0.6	1,332,795	-2.9	1,369,652	2.8
<b>Overall IT</b>	<b>3,816,322</b>	<b>2.4</b>	<b>3,608,761</b>	<b>-5.4</b>	<b>3,754,816</b>	<b>4.0</b>

Figura 3 – Previsioni sulla spesa ICT nel mondo (fonte Gartner)

Per quanto riguarda il nostro Paese, secondo Assinform, il 2020 si è chiuso con dati in calo rispetto all’anno precedente, ma per il 2021 e 2022 sono attesi passi in avanti (prevedendo rispettivamente una crescita del 3,4% e 3,3% in tutti i settori tecnologici). Il digitale infatti confermerà nell’immediato futuro il ruolo strategico nello sviluppo del Paese, con una dotazione di sistemi, reti e servizi che ha anche permesso di mitigare gli effetti negativi durante il lockdown. Per questo motivo i prossimi due anni saranno decisivi per una forte accelerazione digitale del nostro paese.

Digital Enabler e transformer differenti sono stati impattati in misura differente dall’emergenza, come evidenziato dalla figura sottostante:



Figura 4 – L’impatto dell’emergenza sanitaria sull’adozione di Digital enabler e Transformer. (Fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube, 2020)

In generale si può evidenziare come la pandemia abbia avuto come effetto indiretto un incremento “forzato” dell’utilizzo del digitale, sia nelle attività produttive che nelle abitudini dei consumatori, come

sostenuto da Anitec-Assinform, oltre che una ridefinizione dei processi di supply chain (più importanza alla digitalizzazione ed all'automazione). Infatti, grazie ad ICT e digitale le famiglie sono riuscite ad essere più resilienti, così come le imprese. Per gli anni 2021 - 2022 il digitale dovrà quindi essere la leva per recuperare produttività e crescita.

Il comparto “mobile business” è quello ad aver registrato il maggior volume di spesa fra i Digital Enablers (+7% medio annuo fino al 2022), il segmento IoT ha rallentato nel 2020 (a fronte di un mercato di 3,5 Miliardi di Euro nel 2019) ma crescerà ad un tasso medio annuo del 9% fino al 2022. Menzione importante anche per BigData, CyberSecurity e BlockChain, in crescita contenuta nel 2020, ma che rappresenteranno punti di forza del settore negli anni a venire.

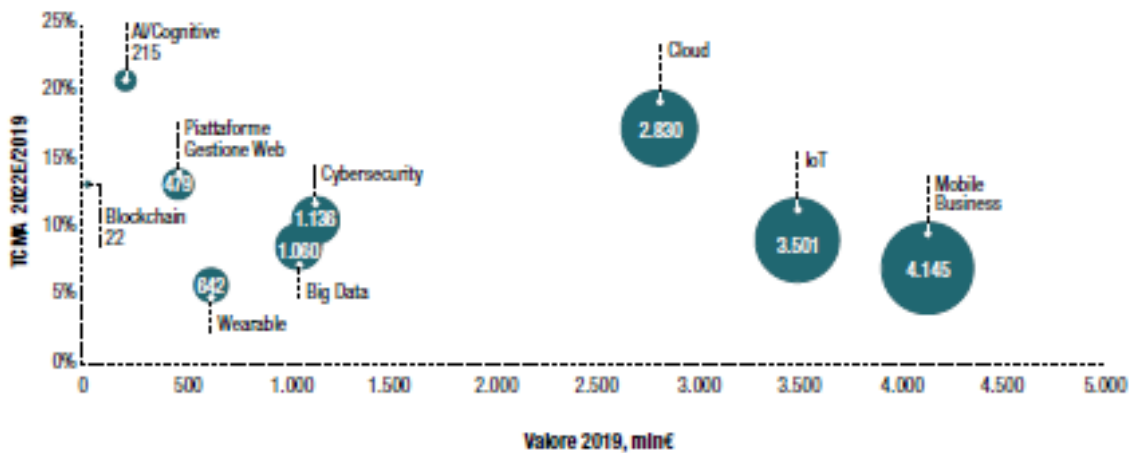


Figura 5 – Valore dei Digital Enablers in milioni di Euro 2019-2022E (Fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube, 2020)

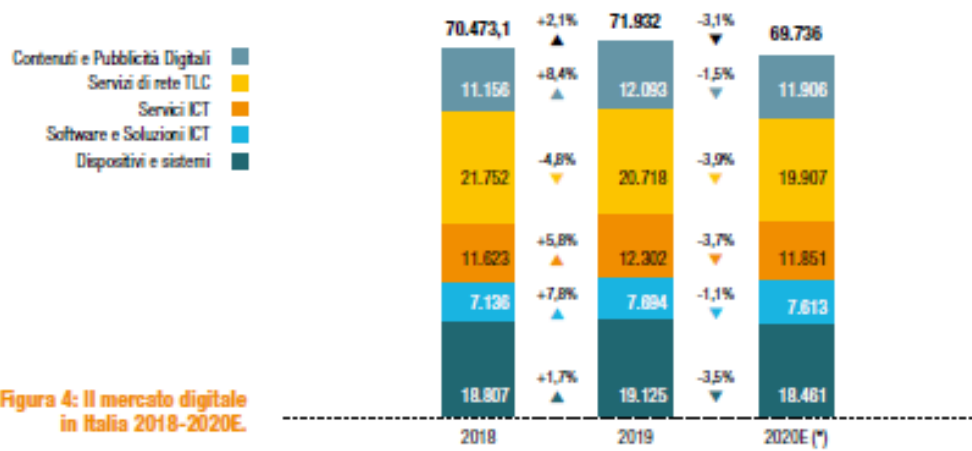


Figura 6 – Il valore del mercato digitale italiano dal 2018 al 2020E. (Fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube, 2020)



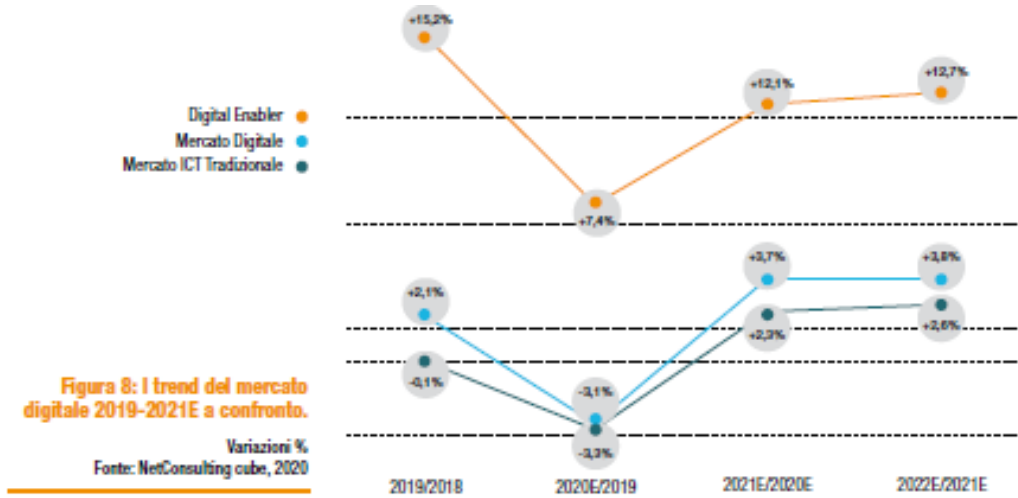


Figura 7 – I Trend del mercato digitale 2019-2021 a confronto (Fonte Anitec-Assinform/Net consulting Cube, 2020)

In particolare, si segnala come l’utilizzo di IoT (Internet of Things) sia cresciuto in modo esponenziale, con diverse ricerche che testimoniano gli impatti positivi di questa tecnologia sul business delle aziende (secondo Vanson Bourne, il 90% delle imprese manifatturiere ha espresso pareri positivi concordando sull’efficacia dell’IoT nel garantire un vantaggio competitivo) nonché le sconfinite possibilità di applicazione in ambito industriale.

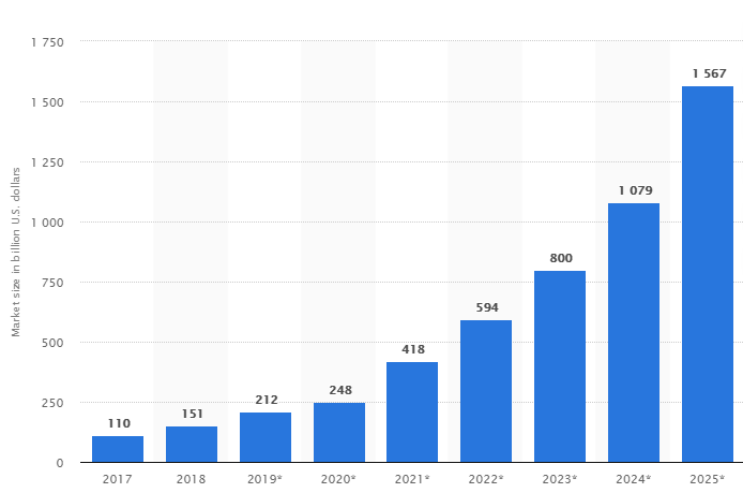


Figura 8 – Andamento IOT nel mondo 2017-2025 (Fonte Statista)

Coerentemente con i dati espressi, tale settore tecnologico rappresenta uno dei principali ambiti di investimento Circle degli ultimi e dei prossimi anni, con forte focalizzazione del tema della tracciatura “door to door” delle merci a livello di catena logistica mondiale, coerente con i volumi importanti e in forte crescita di “Transportation and logistics” nello schema.

*Andamento shipping/transport/supply chain*

Il Settore dello Shipping, da sempre influenzato dalla domanda derivata di beni sul mercato globale, ha subito in questi anni prima una forte ripresa poi un rallentamento. La pandemia ha avuto nel corso del 2020 un effetto pesantemente visibile anche su questo settore, anche se l’espansione dell’emergenza sanitaria verso l’Europa nei primi mesi dell’anno ha posticipato l’impatto sui traffici a partire dal mese di Marzo.

Nei primi nove mesi dell’anno, nessun porto tra i grandi “gateway” europei, ha raggiunto un throughput comparabile con quello dello stesso periodo nel 2019.

Le riduzioni maggiori si sono registrate nei porti di Le Havre, Barcellona e Genova (- 23%, -19,1%, -13,1%).



Figura 9 – Top 15 Container Ports in Europe in 9M 2020 vs 9M 2019 (Fonte PortEconomics)

Tale trend, indotto dagli effetti negativi portati dalla pandemia globale, ha evidenziato ancor di più la necessità di adottare strategie di sviluppo e crescita intelligente dei sistemi portuali (e delle relazioni tra gli attori), attraverso differenti opportunità le quali vengono proposte anche da Circle, presente da anni con attività nei principali porti mediterranei, per esempio di Istanbul, Casablanca, Oporto oltre che in quasi tutti i porti italiani, in primis Trieste (rafforzata dall’acquisizione a fine 2017 di Infoera), Genova, Savona, La Spezia, Civitavecchia, Salerno, Ravenna, Venezia, Taranto.

*Andamento dell’anno 2020 e previsioni per il 2021*

**Le nuove previsioni di crescita nello scenario IMF per i principali paesi**

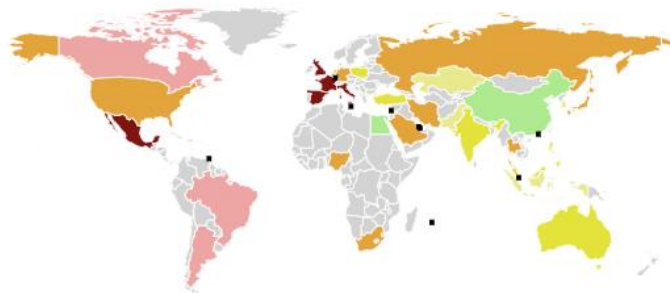
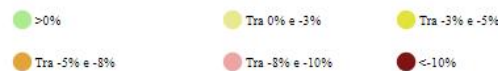


Figura 10 – Crescita del PIL per i principali Paesi. (Fonte: elaborazione ExportPlanning su dati IMF)

Tenendo costantemente in considerazione i tradizionali rischi di “downside” del PIL legati a fattori quali tensioni geopolitiche e commerciali (tra tutte l’incertezza relativa agli accordi sull’asse USA-Cina), ma soprattutto basandosi sulla recente crisi sanitaria, a ottobre il Fondo Monetario Internazionale ha condiviso i dati relativi alle previsioni sull’economia globale nel corso del 2020 e 2021: complessivamente, alla fine del 2021 il livello di ricchezza mondiale potrebbe rimbalzare del 5,2%. L’Eurozona risulta essere la più colpita (-8,3% nel 2020), ma il calo evidente interessa anche USA, America Latina (soprattutto Messico e Brasile), paesi arabi (in primis Arabia Saudita).

Una delle poche note positive riguarda invece la Cina, prima nazione ad essere colpita dal virus, unica nazione ad aver registrato il segno + nel 2020.

In questo contesto, la strategia di Circle continua a rafforzare l'attenzione sulle evoluzioni delle componenti europee e mediterranee della Belt and Road Initiative (BRI) che prosegue nell'offrire scenari interessanti, seppur totalmente modificate nei contenuti dagli eventi degli ultimi mesi.



Figura 11 – La Belt and Road Initiative (Fonte: GIS)

A livello italiano, se gli anni precedenti 2015-2019 hanno avuto un trend caratterizzato da un importante incremento del traffico su rotaia, così come di quello intermodale anche grazie all'impegno in importanti investimenti dal punto di vista infrastrutturale (nel comparto ferroviario erano aumentati i volumi di traffico grazie a fattori come l'apertura del mercato a nuovi players, l'intervento del Ministero dei Trasporti, che ha proposto incentivi quali il "ferrobonus", impegnandosi a sostenere investimenti sia in infrastrutture che in risagomazione delle gallerie non idonee, l'attenzione alla valutazione di opere di importanza strategica quali il nuovo collegamento ferroviario transalpino Torino-Lione), la situazione straordinaria creatasi nel 2020 non ha risparmiato nemmeno i trasporti nazionali, con un calo del traffico complessivo (-25% nel primo semestre 2020) anche se è stato poi il settore che ha rimbalzato di più e più velocemente, acquisendo poi quote relative di traffico.

A livello della bilancia Import / Export, l'Italia nel trimestre settembre-novembre 2020 ha registrato +7,6% di export (forte incremento delle vendite di beni strumentali e beni intermedi verso entrambi i principali mercati di sbocco, Ue ed extra Ue) e +6,3% di import rispetto al precedente.

Malgrado i risultati negativi complessivi derivanti soprattutto dai mesi di lockdown, i dati conseguenti alla riapertura (estate 2020) di gran parte delle attività su scala nazionale ed internazionale fanno ben sperare per il futuro di metà 2021.

E' importante altresì al contempo ricordare come l'Italia stia comunque capitalizzando i risultati derivanti dalla strategia portata avanti dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), che ha consentito negli ultimi anni, un recupero di competitività del "southern gateway to Central Europe".

Tornando al traffico portuale, Assiterminal ha stimato le perdite di traffici commerciali marittimi nel 2020 conseguenti all'emergenza Covid nel nostro Paese in 150 milioni di tonnellate e 3 milioni di TEU in meno rispetto all'anno precedente (con nota positiva il porto di Transhipment di Gioia Tauro); per Genova e Savona in particolare, ADSP del Mar Ligure Occidentale a Novembre 2020 ha registrato un calo dei traffici del 15% rispetto al 2019, ed un calo passeggeri del 65,7%, ovviamente influenzato estremamente dallo stop alle crociere imposto.

Ultima nota riguarda la situazione del Nord Ovest italiano, derivante prima dal dramma del Ponte Morandi, poi dal "caos autostrade in Liguria" e quindi dal piano di manutenzione autostradale straordinario (Genova è comunque la sede principale della società e comunque la Liguria ed il Nord Ovest rappresentano uno degli importanti target del Gruppo). Tali avvenimenti, acuiti dalla crisi pandemica, hanno influenzato i risultati del 2020 in termini di esigenza di maggiori investimenti richiesti, alla luce di situazione di rapporti con clienti, fornitori e stakeholders che hanno "imposto" una maggiore disponibilità a collaborare ed investire con l'obiettivo di mantenere traffici e relazioni in un contesto che è rimasto fortemente emergenziale per tutto l'anno, tranne pochi mesi di recupero estivo. Basti vedere la richiesta di rimborso (certificata da dati dettagliati) che il "Comitato per l'Emergenza" ha portato al Ministero e a Società Autostrade per l'Italia per oltre 1 miliardo di euro.

I risultati positivi in termini di traffici, volumi, attività e rafforzamento di rapporti si sono visti; le attività straordinarie e non ricorrenti al contempo hanno però eroso un po' di marginalità.

## Andamento Circle e principali indicatori

### Valore della produzione

Il valore della produzione di Gruppo, stante la forte attenzione alle sinergie con Infoera e Progetto Adele, la rete d'impresa Log@sea, nonché gli importanti investimenti che sono stati portati avanti nonostante la pandemia, ha dato importanti soddisfazioni e ha visto proseguire nel 2020 la propria crescita su tassi superiori al mercato di riferimento, raggiungendo i 7,5 milioni di euro, con una crescita di circa il 23% rispetto al 2019.

Il valore della produzione ha visto proseguire nel 2020 la crescita di Circle su tassi superiori al mercato di riferimento, raggiungendo i 4,1 milioni di euro, con una crescita di circa il 30% rispetto al 2019.

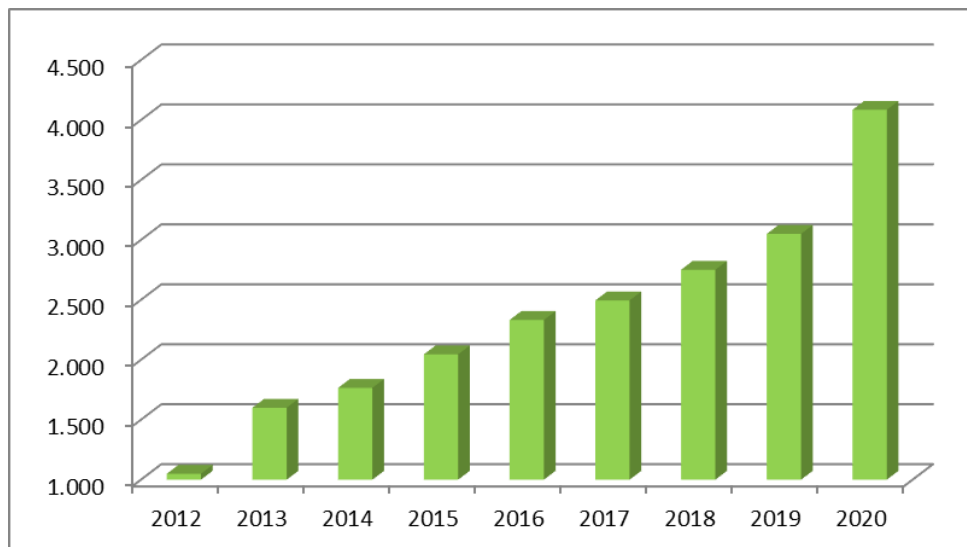


Figura 12 – valore della produzione Circle Spa 2012-2020

A livello di Gruppo la forte attenzione alle sinergie con Infoera e Progetto Adele, nonché la rafforzata e ampliata presenza in Log@Sea hanno dato importanti soddisfazioni, con una crescita complessiva di circa il 23% rispetto al 2019, proseguendo l'andamento degli anni precedenti qui di seguito rappresentato.

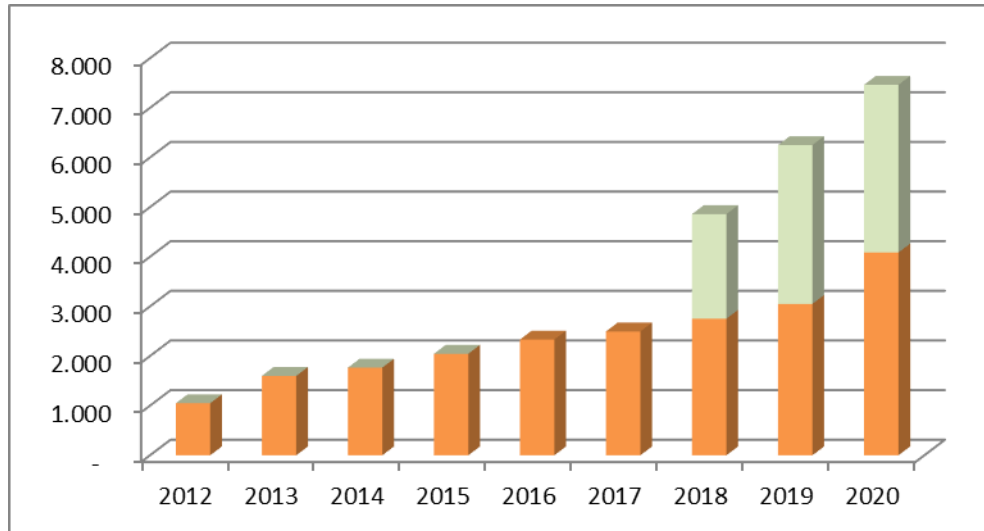


Figura 13 – valore della produzione Circle Group 2012-2020

L’anno 2020 ha visto quindi consolidarsi sinergie di volumi delle tre operazioni di M&A in attuazione della strategia 2017-2020, maturate nell’acquisizione del 51% di Infoera, del 100% di Progetto Adele, consolidata dal 1 agosto 2019, della salita al 51% in Log@Sea da luglio 2020.

Il gruppo quindi ha visto proseguire la propria crescita anche se, visto il contesto di mercato molto complicato dalla crisi covid, dall’acuirsi delle difficoltà logistiche nel nord Ovest italiano e dalle riduzioni degli investimenti e delle attività da parte dei clienti finali (il cui fatturato spesso è sceso del 30-40%), i risultati positivi sono di certo stati influenzati in tal senso; tuttavia come evidenziato nell’immagine di seguito, il valore della Produzione di Circle Spa è stato ampiamente superiore al medesimo dato rilevato nel 2019, superando 4 milioni di Euro.

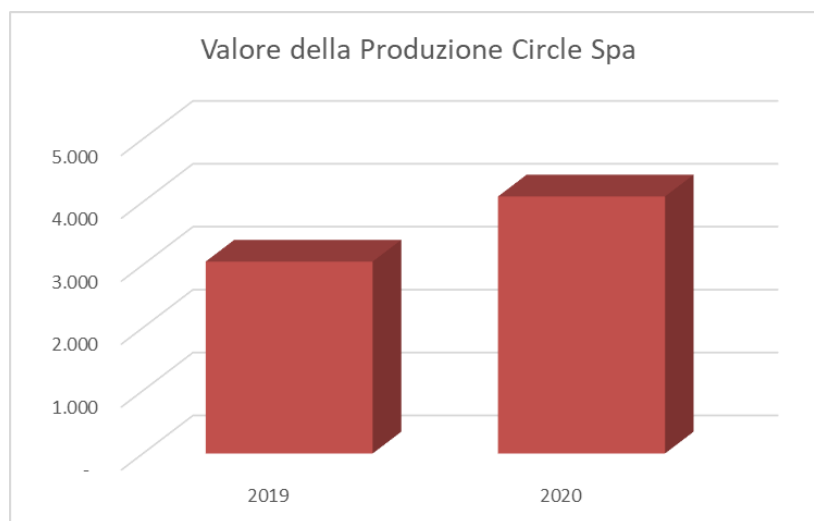


Figura 14 – valore della produzione Circle Spa 2020 e 2019

Il confronto aggiornato con il mercato vede confermata in maniera molto significativa l'over-performance rispetto ai mercati di riferimento.

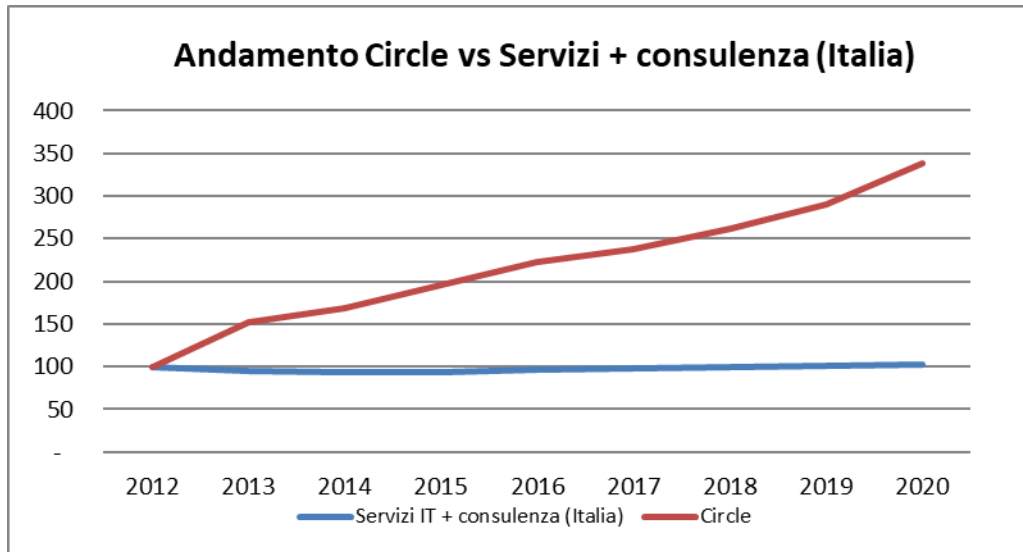


Figura 15 – valore della produzione Circle Group vs mercato Italia (*dati Assinform*)

Continua inoltre la crescita più che proporzionale e strategica dei ricavi da framework proprietari, MILOS, MasterSped, MasterTrade e i nuovi Milos Federative Services, come da obiettivi.

Nell'anno 2020, la crescita del trend della digitalizzazione della logistica è stata resa ancora più evidente a causa delle nuove necessità imposte dalla pandemia mondiale di Corona Virus. Per questo motivo, la componente delle licenze e della manutenzione correlata di Milos è virata Milos in modalità SaaS (Software As A Service) erogato in piattaforma cloud (con una crescita rispetto al 2019 del +30%). Tale modalità comporta l'investimento per l'implementazione di nuove funzionalità e moduli dalla valenza evidentemente pluriennale, che quindi vengono ad essere capitalizzati come investimenti immateriali, e la fatturazione poi di canoni mensili a fronte di contratti pluriennali (normalmente a 5 anni almeno). Nel corso del 2020 è proseguita anche l'attività di proposizione sul mercato delle soluzioni congiunte derivanti dalla acquisizione di Progetto Adele. Il totale quindi raggiunge il 15% dei ricavi complessivi del Gruppo



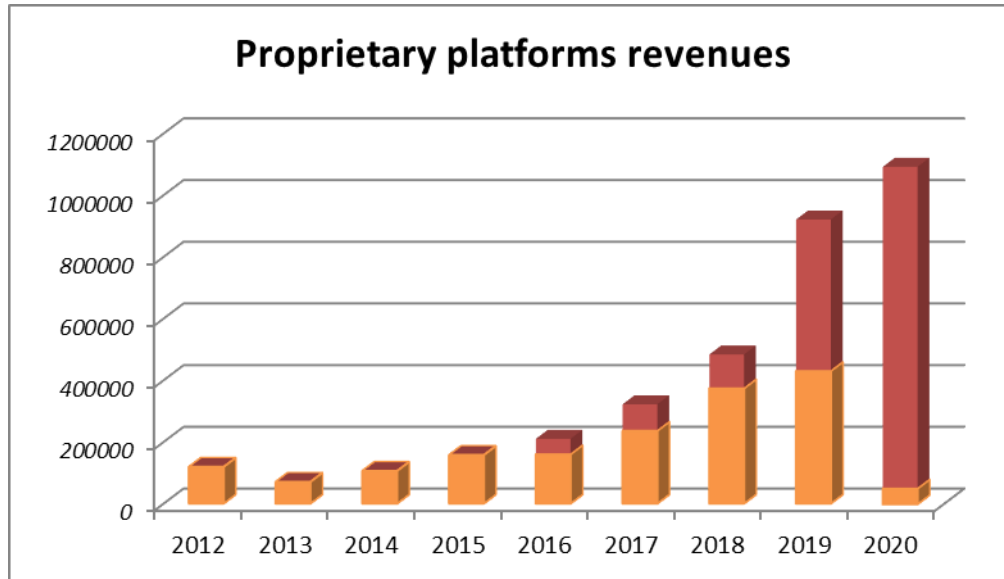


Figura 16 – ricavi dei framework proprietari (MILOS & others) - (licenze e canoni – Circle Group)

La conseguenza più visibile di questo fortissimo e velocissimo spostamento sul modello SaaS (da un quarto delle revenue al 95% in meno di due anni) è un incremento della componente recurrent del business, un rafforzamento del rapporto a medio e lungo termine con i clienti e il mercato, una conferma della bontà e strategicità delle soluzioni tecnologiche innovative del Gruppo, ma anche un impatto degli ordini e delle vendite a più medio periodo in quanto nell’anno della firma l’impatto economico viene sostanzialmente ridotto al 10-20% del totale e quindi un quinto rispetto al modello precedente “on premise”.

La presenza internazionale del Gruppo è sempre più consolidata e i progetti internazionali continuano a crescere, rappresentando ormai oltre il 30% del valore della produzione di Circle, considerando i progetti esteri, quelli europei (e le aziende appartenenti a gruppi internazionali, con se-di anche in Italia, ma per progetti non italiani). Nel 2020 è iniziata anche l’attività di proposizione sul mercato internazionale delle soluzioni derivanti dalle acquisizioni di Infoera e Progetto Adele, anche se ovviamente la pandemia e l’impossibilità di viaggiare per quasi tutto l’anno hanno limitato molto la possibilità di azione.



Figura 17 – ricavi da progetti e clienti internazionali (Circle Spa)

## Commento sull'andamento del 2020

Il 2020 è stato un periodo unico nella storia degli ultimi 60 anni, a causa di una pandemia con impatti economici inizialmente sottostimati e che poi hanno superato ogni previsione, hanno visto un illusorio recupero estivo e poi un autunno e inverno estremamente complessi.

L'innovatività concreta delle soluzioni sviluppate da Circle nel corso degli anni, il ritorno misurabile dell'investimento dei progetti, la immediata applicabilità della automazione e dell'efficientamento generato, hanno reso l'attività sul mercato di Circle sempre apprezzata e con un andamento positivo dei progetti e dei prodotti, seppur rallentati dagli effetti della pandemia.

Sono stati firmati vari progetti relativi al prodotto MILOS, consolidando fortissimamente, come anticipato, le modalità SaaS (Software As A Service) e PPU (Pay per Use) di fruizione, con la coda degli incentivi Industria e Tecnologie 4.0 rallentata anch'essa dalla situazione macro economica (le esigenze di fruizione evoluta dei servizi hanno fatto crescere quelle SaaS in ottica di contenimento dei costi immediati nel 2020).

In particolar modo è stato rilasciato in produzione, dopo Samer Seaports & Terminals a Trieste, Terminal San Giorgio a Genova, nel terminal CILP di Livorno e nel terminal TIMT di Trieste la nuova suite multipurpose completa.

Per quanto riguarda invece la nuova suite MILOS Multimodal Transport Operator, sono stati completati tre importanti progetti in MetroCargo, in AlpeAdria e in PSA Genova Prà.

Anche le attività riguardanti le Società del Gruppo nel 2020 hanno visto un ulteriore rafforzamento dei rapporti con gli attori del settore portuale, logistico e marittimo delle aree target ed un aumento del numero di nuove commesse ed attività (per quanto riguarda InfoEra), nonostante il significativo rallentamento dettato dalla pandemia e dai problemi del settore logistico / freight forwarding / trasporto che hanno impattato in maniera negativa (meno che proporzionale) sull'attività di Progetto Adele.

Nell'ottica di una pronta risposta alla crisi, fin da febbraio 2020, Circle ha partecipato al piano operativo straordinario lanciato dal Gruppo, che pur concentrandosi anche su azioni di efficientamento, ha centrato l'obiettivo di non interrompere nessuno degli investimenti, delle attività e dei progetti che erano stati programmati. Anzi, per quanto riguarda la pandemia, si può affermare che essa abbia per certi versi accelerato l'evoluzione dei nostri prodotti, in particolare con il lancio di nuovi servizi innovativi che abbiamo ribattezzato "federativi" e che rispondono alla necessità sempre più impellente di una piena digitalizzazione del mercato della Supply Chain.

Sul fronte Europeo Circle ha consolidato la sua presenza in maniera significativa, ottenendo rilevanti risultati sia in ambito nuovi progetti che in ambito consulenziale. Sul fronte Project anticipation sono stati firmati 4 nuovi progetti pluriennali: TEBETS (Techno-logical Boost for Efficient port Terminal operations following Safety-related events), finanziato dal MISE e i progetti europei MOSES (automazione portuale), LOGINNOV (utilizzo 5G nei porti) e EALING (applicazioni di cold ironing nei porti) che gettano importantissime basi per sfruttare al meglio la ripresa del settore nei prossimi mesi. E' proseguito lo sviluppo dei 4 strategici progetti partiti nel 2019 (FENIX, FEDERATED, IRAIL e E-BRIDGE), i primi due sui sistemi federati, uno dedicato all'evoluzione digitale del mondo ferroviario e l'ultimo focalizzato sulla digitalizzazione dei processi portuali genovesi per dare una risposta infrastrutturale a supporto della carenza infrastrutturale legata al crollo del Ponte Morandi,. Si è concluso con successo il progetto Horizon 2020 Docks the Future, coordinato da Circle, che ha proposto una visione del porto del futuro nel 2030. Come importante spin off del progetto è stata lanciata una rete di eccellenza di porti europei mirata a sviluppare progetto di innovazione per il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal Europeo alla quale hanno già aderito 17 porti. Si è infine concluso il progetto R&D regionale LOGISTIC DATA SPACE dedicato a innovazioni tecnologiche in ambito portuale e terminalistico ed è proseguito l'analogo progetto CYBYC sulla cybeseconomy.

In ambito consulenziale, Circle proseguito le attività del contratto (coordinato da Circle) con la Commissione Europea (DG MOVE) a supporto del Coordinatore Europeo per le Autostrade le Mare ed è stata completata la stesura del Motor-ways of the Sea Detailed Implementation Plan 2020. A supporto di enti internazionali si segnala la consulenza per l'Irish Maritime Development Office e i Porti di Normandia relativamente al progetto International Fast and Secure Trade Lane. Sia in ambito progettuale che in ambito consulenziale sono state presentate diverse proposte attualmente in valutazione.

Per quanto riguarda l'attività di EU Branding, dopo i 4 eventi importantissimi organizzati nel 2019 a Dublino, Roma, Madrid e Bruxelles in ambito Motorways of the Sea e alla Mid Term conference del progetto DocksTheFuture a Trieste nonché l'organizzazione della seconda edizione della Biennale della Logistica BILOS a Spezia, le attività da marzo a giugno hanno vissuto un forte rallentamento derivante dalle limitazioni imposte dal lockdown. Subito dopo molti eventi e attività sono però stati prontamente trasformati in digitali: EU Green Deal, Customs Coffee Talk, La valigia di Confucio + Belt & Road, Thrust, Motorways of the Sea Detailed Implementation Plan, Gainn4med\_Infoday, Connecting Eu Insights, TDI RETE GNL, Cool Logistic Chain, Regolamentazione sul documento elettronico di trasporto, Regolamentazione EMSWE, Last call H2020, Last CEF call, DTF webinar, MoS Forum Webinar, Smart Corridoi doganali, BC LINK – blending call. Sono stati organizzati per progetti e clienti più di 20 eventi digitali su più piattaforme (GOTOWebinar, Zoom Webinar, Hopin,...) con circa 1.000 presenze e più di 50 relatori internazionali.

Sono proseguite le attività legate alle componenti innovative Internet of Things, Industria 4.0 e International Fast Trade Lanes ove sono in corso importanti piloti in Marocco, in Turchia e in Egitto, pur con le limitazioni covid-19.

Si è quindi consolidato l'approccio internazionale avuto fino ad oggi e che vede un forte focus sul mercato mediterraneo e centro Europeo, andando però a definire in maniera puntuale, con la nuova Strategic Roadmap al 2024, le priorità per il 2020 e 2021 (paesi in azzurro della seguente mappa, rispetto a quelli in verde che sono nella strategia allargata).

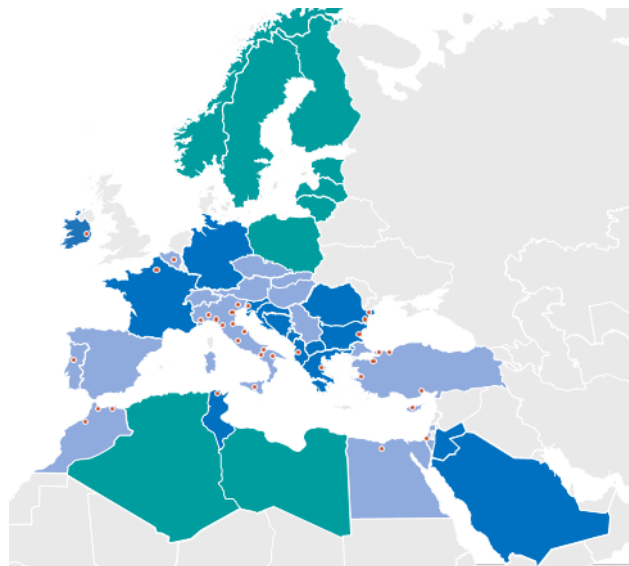


Figura 19 – Focus Internazionali

E' stata completata una attività di supporto alla internazionalizzazione, iniziata grazie agli strumenti messi a disposizione del MISE e rinnovata con il supporto di società specializzate sul tema e partner verticali e Gruppo Circle - Bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2020

complementari nei mercati di riferimento, con un adattamento alle modalità di smart working. In tal senso è stato stipulato un nuovo importante accordo in Turchia che vede le azioni in corso e da cui ci aspettiamo una crescita nei prossimi mesi.

CIRCLE Group ha registrato un Valore della Produzione pari a Euro 7,5 milioni, con un incremento del 23% rispetto ad Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2019. La crescita dei ricavi derivanti dai prodotti software proprietari, proposti anche in modalità SaaS (Software As A Service) su piattaforma cloud, ha confermato il trend di crescita significativa già evidenziato nel precedente Esercizio, con un aumento del 30% (aumento del 50% considerando solo quelli SaaS).

L'EBITDA ADJUSTED e` pari ad Euro 1,3 milioni (Euro 1,5 milioni al 31/12/2019), non includendo i costi operativi non ricorrenti per lo sviluppo del mercato e l'internazionalizzazione dei nuovi moduli dei prodotti software (derivanti anche dall'emergenza legata alla Pandemia che ha richiesto un approccio ancora più smart al mercato, differenti modalità di collaborazione pan mediterranea, nonché una drastica accelerazione della modalità di fruizione cloud) pari a circa Euro 0,6 milioni.

L'EBITDA e` pari ad Euro 0,7 milioni (Euro 1,2 milioni al 31/12/2019) con un EBITDA Margin del 9% circa.

L'EBIT ADJUSTED è pari ad Euro 0,65 milioni (Euro 0,9 milioni al 31/12/2019), a seguito delle rettifiche effettuate sull'EBITDA adjusted, dopo ammortamenti e svalutazioni pari a circa Euro 0,7 milioni.

L'EBIT è pari a circa Euro 0,04 milioni (Euro 0,6 milioni al 31/12/2019).

L'Utile Netto si attesta a circa Euro 0,03 milioni (Euro 0,5 milioni al 31/12/2019).

La Posizione Finanziaria Netta (cassa) è pari a Euro 0,61 milioni (cassa per Euro 0,33 milioni al 31/12/2019) nonostante i flussi legati agli investimenti in M&A, agli investimenti sulla evoluzione prodotti nonché alle attività non ricorrenti di sviluppo mercato e internazionalizzazione per un totale superiore a Euro 1,3 milioni.

Il Patrimonio Netto è pari ad Euro 4,4 milioni (Euro 4,4 milioni al 31/12/2019).

### **Fatti di particolare rilievo**

- 17/01/2020 – partecipazione al progetto della Banca Mondiale per la creazione del Port Community System (PCS) del Pakistan
- 12/02/2020 – nuova *alliance* con expert.ai per la realizzazione di un progetto pilota relativo a un'International Fast e Secure Trade Lane nell'ambito del progetto europeo FENIX
- 27/02/2020 - nuova *alliance* con MAPS per il rafforzamento dell'offerta in ambito Intelligenza Artificiale e digitalizzazione della catena logistica multimodale
- 19/03/2020 - operatività della suite Milos® TOS nel Terminal Multipurpose CILP nel porto di

Livorno

- 23/04/2020 - nuova commessa per il Terminal Operating System Milos®: TIMT - Trieste Intermodal Maritime Terminal
- 12/05/2020 - partecipazione al progetto TEBETS per la realizzazione di un prototipo di control room per i terminal portuali
- 15/06/2020 - nuova commessa per Milos® MTO: Metrocarga Italia
- 18/06/2020 - lancio, da parte di Connecting EU, dei nuovi servizi “EU Branding” per potenziare il business dei propri partner e clienti migliorandone la visibilità in ambito europeo e attraendo finanziamenti comunitari
- 15/07/2020 - rafforzamento della rete di impresa Log@Sea
- 16/07/2020 - partecipazione al progetto europeo MOSES per lo shift modale a favore del trasporto marittimo a corto raggio (SSS)
- 31/07/2020 - presentazione con i Ports of Genoa dei primi risultati del progetto E-BRIDGE
- 09/09/2020 - partecipazione al progetto europeo 5G-LOGINNOV, che esplora le opportunità per i porti derivanti dalla tecnologia 5G
- 03/11/2020 - supporto al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ingegneria del Mare per il programma di "Formazione per esperti in ricerca e sviluppo in ambito nautico e navale" finanziato dal MIUR
- 23/11/2020 – completamento del primo test pilota del corridoio logistico internazionale tra i porti di Genova e Alessandria d’Egitto con Ignazio Messina & C., terminal IMT nel porto di Genova e Ocean Express nel porto di Alessandria
- 30/11/2020 - espansione nella Penisola Iberica con l’accordo di joint venture con Magellan
- 01/12/2020 - Virtual Investor Day con presentazione della “Strategic Road Map 2024” e dell’operazione di joint venture con Magellan.

#### 4. Dati economici e patrimoniali consolidati della Circle S.p.A.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali consolidati del Gruppo facente capo all’Emittente al 31 dicembre 2020, redatti alla luce delle operazioni significative sopra descritte.

Il conto economico consolidato 2020 confrontato con il 2019 è pertanto il seguente.

<b>Conto Economico Consolidato €/000</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>variazione</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.422	4.349	1.073
Incrementi per lavori interni	712	536	175
Altri ricavi e proventi	1.330	1.197	133
<b>Valore della produzione</b>	<b>7.464</b>	<b>6.083</b>	<b>1.381</b>
Costi della produzione	433	525	(92)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.845	1.791	1.054
Costo del personale	3.410	2.429	981
variazione delle rimanenze	(44)	26	(70)

Accantonamenti su rischi	0	5	(5)
Oneri diversi di gestione	158	99	59
<b>EBITDA</b>	<b>661</b>	<b>1.208</b>	<b>(547)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	622	606	16
<b>EBIT</b>	<b>39</b>	<b>601</b>	<b>(562)</b>
Proventi e oneri finanziari netti	(13)	1	(14)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>27</b>	<b>602</b>	<b>(576)</b>
Imposte esercizio	1	111	(111)
<b>Risultato netto</b>	<b>26</b>	<b>491</b>	<b>(465)</b>

Lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 confrontato con la fine del 2019 è il seguente

<b>Stato patrimoniale Consolidato €/000</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.659	2.404	255
Immobilizzazioni materiali	206	242	(36)
Immobilizzazioni finanziarie	5	21	(16)
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>2.870</b>	<b>2.667</b>	<b>203</b>
Crediti verso clienti	2.239	2.843	(604)
Rimanenze	69	25	44
Anticipi da clienti	(210)	(137)	(73)
Debiti verso fornitori	(1.137)	(905)	(232)
<b>Capitale Circolante Operativo (CCO)</b>	<b>961</b>	<b>1.826</b>	<b>(865)</b>
Altre attività correnti	2.064	1.476	588
Altre passività correnti	(1.173)	(1.058)	(115)
Ratei e risconti netti	(129)	(138)	9
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>1.724</b>	<b>2.107</b>	<b>(383)</b>
Fondi	(40)	(40)	0
TFR	(740)	(638)	(103)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>3.813</b>	<b>4.096</b>	<b>(283)</b>
<b>Posizione finanziaria Netta</b>	<b>(617)</b>	<b>(337)</b>	<b>(280)</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>4.431</b>	<b>4433</b>	<b>(3)</b>

La posizione finanziaria netta è qui di seguito rappresentata.

<b>Posizione finanziaria Netta Consolidata €/000</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>variazione</b>
Disponibilità liquide	(886)	(999)	113
Titoli detenuti per la negoziazione	0	-1	1
<b>Liquidità</b>	<b>(886)</b>	<b>(1.000)</b>	<b>114</b>
Debiti bancari Correnti	270	663	(393)
Altri debiti finanziari correnti	0	0	0

<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>270</b>	<b>663</b>	<b>(393)</b>
Indebitamento finanziario corrente netto	(616)	(337)	(279)
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	0
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(616)</b>	<b>(337)</b>	<b>(279)</b>

## 5. Principali indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

<b>indici di redditività</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>variazione</b>
ROI (Ebit:Tot attivo)	0,325%	7,431%	(95,62%)
ROI adjusted*	17,05%	21,97%	(4,92)%
ROE (Utile: Patrimonio Netto)	(2,512%)	9,522%	(126,39%)
ROS (Ebit: Vendite)	0,500%	14,073%	(96,45%)
Ebitda/fatturato	8,858%	19,937%	(55,57%)
Ebitda adjusted*/Valore della produzione	17,42%	24,66%	(7,24%)
<b>indici di liquidità</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>variazione</b>
Indipendenza finanziaria (Equity/Tot attivo)	47,379%	49,464%	(4,22%)
Copertura Capitale Proprio (Equity/Imm.ni)	135,087%	150,487%	(10,23%)

(\*) Il ROI adjusted è stato determinato applicando la seguente formula:

$$\frac{[A] \text{ Valore della produzione} - [B] \text{ Costi della produzione} + [B.14] \text{ Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)} + [B.10] \text{ Ammortamenti} - \text{Costi non ricorrenti}}{\text{TOT. Capitale investito Netto}}$$

L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale.

## 6. Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né morti né incidenti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha continuato a impegnarsi sulla sicurezza del personale.



## **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva; parimenti, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## **7. Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo. Nello specifico, le attività sono state focalizzate sul completamento del progetto Logistic Data Space nonché su attività correlate a blockchain, Intelligenza Artificiale e algoritmi evoluti di Ottimizzazione.

## **8. Rapporti con imprese controllate e collegate**

Tutti i rapporti tra le società del Gruppo, sono regolati a normali condizioni di mercato e gli effetti contabili connessi ai costi, ricavi, crediti e debiti sono stati eliminati dal bilancio consolidato così come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 17.

## **9. Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

Il Gruppo ha intrapreso azioni preliminari di gestione del rischio finanziario, tramite la predisposizione di due possibili finanziamenti a medio/lungo termine nel caso di peggioramento della situazione dei flussi finanziari.

Visti i tassi a condizioni incredibilmente basse, nell'ottica di un ulteriore rafforzamento finanziario della Società, e coerentemente con le misure dal "Decreto Liquidità", convertito in Legge 5 giu-gno 2020 n. 40, inoltre è stato stipulato a febbraio 2021 un nuovo accordo strategico e rapporto finanziario con Banca Carige, tramite l'accensione di un mutuo a sei anni per Euro 0,5 milioni ai sensi della norma citata.

Ad oggi non essendo ancora emerse specifiche criticità in tal senso e avendo una PFN positiva e in miglioramento, non è stato ancora dato seguito alla seconda stipula, pur mantenendo la disponibilità in merito per aspetti di prevenzione di possibile recrudescenze della situazione legata alla pandemia.

## 10. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti possedute

Circle S.p.A. possiede, alla data del 31 dicembre 2020, n. 17.160 azioni proprie, pari allo 0,4945% del Capitale Sociale.

	Numero	%
Saldo iniziale	6.060	-
Azioni acquistate	10.560	-
Azioni assegnate gratuitamente	540	-
Azioni alienate	-	-
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-
Azioni annullate per copertura perdite	-	-
<b>Saldo finale</b>	<b>17.160</b>	<b>0,49%</b>

## 11. Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che il Gruppo è esposto ai rischi e/o incertezze del mercato di riferimento.

L'attività di Circle (e del Gruppo), nel corso degli ultimi anni, si è rapidamente e notevolmente ampliata, rendendo maggiormente complesso l'esercizio dell'attività medesima, in quanto la gestione di elevati tassi di crescita implica la capacità, da parte del Gruppo, di adeguare in maniera efficace e tempestiva la struttura organizzativa e i processi interni del Gruppo, al fine di rispondere alle esigenze generate dalla crescita, tra cui, inter alia, quella di identificare strategie ed obiettivi comuni.

Nel corso del 2019 in tal senso era stata portata avanti una attività di integrazione del sistema ERP Circle basato su Dy-namics NAV, e del nuovo sistema di bilancio consolidato e di controllo di gestione con l'ERP

della Progetto Adele, in-tegrato ulteriormente con gli strumenti di gestione economica e reportistica di Log@Sea, che permettono oggi un moni-toraggio puntuale e una verifica almeno mensile di tutti gli indicatori economici e finanziari.

Nel 2020 è stato effettuato il rinnovo della certificazione di qualità relativa alla nuova norma 9001 alla quale tutti i processi interni erano stati adeguati; anche quest'anno l'audit è stato superato brillantemente.

Le immobilizzazioni immateriali riportate in bilancio, sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore residuo e accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio (confermando in 5 anni il periodo di ammortamento degli investimenti correlati ai prodotti e alle soluzioni di digitalizzazione).

Il Gruppo ad oggi è esposto abbastanza poco al rischio di tasso di interesse, in quanto ad oggi i debiti sono molto contenuti. In futuro, laddove esistessero per supportare la crescita, lo sarebbe essenzialmente con riferimento alle eventuali passività finanziarie a tasso variabile.

La valuta del bilancio dell'Emittente è l'Euro; poiché dunque il Gruppo opera anche in un contesto internazionale, ne consegue, una possibile esposizione del Gruppo stesso al rischio di cambio (anche se ad oggi le attività estere sono al 99,9% in valuta Euro).

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Non è possibile escludere che una quota dei clienti del Gruppo non riesca ad onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute. Anche se ad oggi tale problema è stato quasi inesistente e marginale.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il proprio fabbisogno di capitale circolante anche tramite affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative.

## **12. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel corso dei primi 2 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sono proseguite le attività di evoluzione e proposizione sul mercato delle ultime release dei prodotti MILOS TOS Multipurpose, MILOS MTO, MILOS GSCV, MasterSped, MasterTrade. Nonostante il periodo difficile causato dalla pandemia, sono maturate numerose nuove richieste di demo e di offerta, confermando segnali di ripresa del mercato. Inoltre:

Circle sta portando avanti le collaborazioni, come previsto dalla Strategic Roadmap al 2024, con alcune aree geografiche considerate strategiche. Ne sono un esempio: l'iniziativa dedicata ai terminal inland e ai multimodal transport operators del Centro Europa, le iniziative mirate ad estendere l'influenza di Circle

in regioni quali Turchia e Spagna e Portogallo e le iniziative dedicate al target degli shipper Italiani del Nord Ovest ed Est.

Dopo il completamento della prima fase del progetto pilota relativo all'International Fast & Secure Trade Lane nell'ambito di FENIX, Circle Group avvia la prima fase del pilota in stretta collaborazione con expert.ai. In ambito logistico, ciò si traduce in una soluzione congiunta per l'estrazione, attraverso tecnologie semantiche, delle informazioni necessarie per le procedure di import/export in ambito portuale, con l'obiettivo di sfruttare al massimo le potenzialità legate alla digitalizzazione logistica, incrementando efficienza e performance, risparmiando tempo e denaro, e accrescendo la cooperazione tra Paesi dell'Unione Europea e Paesi extra-EU.

Tale soluzione si concretizzerà nell'ambito del progetto europeo FENIX - A European Federated Network of Information eXchange in LogistiXStudy e dell'International Fast & Secure Trade Lane tra i porti della Spezia e Casablanca.

Molte le novità del primo trimestre 2021, che ha innanzitutto sancito la piena operatività dell'alleanza strategica con Magellan, realtà portoghese attiva nel campo dell'advocacy presso le Istituzioni europee presente con proprie sedi a Porto e a Bruxelles, e la newCo Circle Connecting EU - costituita lo scorso 30 novembre 2020 e nella quale è stata conferita la Business Unit di Circle attiva nei servizi di *Project Anticipation* ed *EU Branding* a seguito dello scorporo dalla società madre.

Il percorso di integrazione dei team sta procedendo speditamente e l'inizio dell'anno ha portato alla compagine la forma di nuovi rilevanti contratti, in particolare con la rappresentanza della Commissione Europea in Portogallo (cfr. comunicato stampa del 29/01/2021).

Il primo trimestre del 2021 si è distinto anche per un importante avanzamento dei progetti pilota relativi all'International Fast & Secure Trade Lane tra i porti della Spezia e Casablanca nell'ambito del progetto europeo FENIX - A European Federated Network of Information eXchange in LogistiXStudy (all'interno del quale, si ricorda, Circle ha ottenuto un contributo pari a Euro 1,3 mln). Più in particolare, l'avvio di una nuova fase del progetto in stretta collaborazione con expert.ai, azienda modenese quotata all'AIM dal 2014, assicurerà la possibilità di leggere ed estrarre le informazioni legate alle polizze di carico, ai documenti che accompagnano la merce e a quelli necessari all'effettuazione dei controlli di sicurezza e doganali (cfr. comunicato stampa del 26/01/2021).

Inoltre, la suite Milos® sarà in grado di interfacciarsi con i database di Bureau International des Containers (BIC), organizzazione no-profit che fornisce servizi di registrazione e database per l'industria dei container, entrata a far parte di FENIX in qualità di membro del Gruppo di Stakeholder con l'obiettivo di facilitare lo sviluppo di piattaforme federative attraverso l'utilizzo dei propri database principali (cfr. comunicato stampa del 25/02/2021).

Sempre a proposito di Milos®, va poi segnalata la nuova commessa per SAAR Depositi Portuali, storico operatore del Porto di Genova attivo fin dagli anni '30 nella gestione di un deposito costiero specializzato nella logistica di rinfuse liquide (cfr. comunicato stampa del 09/02/2021). A marzo (cfr. comunicato stampa del 02/03/2021), Milos® Terminal Operating System ("TOS") è divenuto pienamente operativo

per Trieste Intermodal Maritime Terminal nel porto di Trieste, sfruttando così l'integrazione nativa del software con il Port Community System del porto di Trieste Sinfomar®.

È opportuno ricordare il lancio della nuova linea di business "Optimization 4.0", dedicata allo sviluppo di strumenti di ottimizzazione per i settori portuale e della logistica (cfr. comunicato stampa del 28/01/2021).

Infine, sempre nell'ambito dei progetti pilota relativi all'International Fast & Secure Trade Lane di FENIX, è stata da poco avviata la collaborazione con Maps S.p.A., che rafforzerà l'offerta innovativa di Circle nel campo dell'Intelligenza Artificiale (cfr. comunicato stampa del 25/03/2021).

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Pur assistendo al persistere della Pandemia, il trend dei primi due mesi 2021 si è confermato in ulteriore crescita rispetto all'andamento del 2020, con una forte richiesta di supporto per quanto riguarda i servizi di digitalizzazione federativa legati alla smaterializzazione completa di intere componenti di supply chain. La rinnovata criticità degli spostamenti ha generato infatti una richiesta mirata dei servizi innovativi implementati dal Gruppo, con particolare riferimento a quelli a valenza security, doganali, di snellimento delle procedure ai varchi di attraversamento delle merci, nonché ferroviari/intermodali.

Inoltre, il varo da parte del Governo italiano degli incentivi "Transizione 4.0" ha accelerato la richiesta di progetti di automazione delle gru in ambito terminalistico e portuale e di digitalizzazione dei processi della catena logistica.

Al contempo, il consolidamento del Piano Next Generation EU ha generato una forte richiesta di servizi di supporto legato a tematiche di progettualità europea e di "EU branding", offerte dal Gruppo e in ulteriore rafforzamento con l'operazione consolidata a fine 2020.

Continua infine la crescita molto più che proporzionale dei servizi cloud based (SaaS) ricorrenti, con un incremento del 55% nel bimestre rispetto all'andamento del primo bimestre 2020.

L'attuale scenario, reso articolato dalla pandemia da COVID-19, rende particolarmente sfidante fare previsioni di mercato. Ciò premesso, il Management, alla luce dei riscontri avuti da parte degli stakeholder, dei nuovi servizi lanciati per soddisfare la sempre maggiore necessità di accelerazione della digitalizzazione in ambito logistico (Federative Services), nonché delle nuove importanti commesse ottenute nel primo semestre dalla BU Connecting EU, che porteranno a ulteriori sinergie e progetti complementari, resta cautamente ottimista sul percorso di sviluppo intrapreso e sulla sua evoluzione.

Sicuramente il contesto di mercato di riferimento, pur in ripresa, si trova ad affrontare la più grossa crisi degli ultimi cinquanta anni.

### PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2018-2021, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,9	0,3	-8,9	4,0
Importazioni di beni e servizi fob	3,5	-0,6	-14,0	10,0
Esportazioni di beni e servizi fob	2,2	1,0	-16,4	10,2
<b>DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE</b>	<b>1,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>-8,0</b>	<b>3,9</b>
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,9	0,4	-10,0	4,5
Spesa delle AP	0,2	-0,2	2,0	0,1
Investimenti fissi lordi	3,1	1,6	-10,1	6,2
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL</b>				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	1,1	0,5	-7,5	3,8
Domanda estera netta	-0,3	0,5	-1,2	0,3
Variazione delle scorte	0,1	-0,7	-0,2	-0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,0	0,5	0,0	0,6
Deflatore del prodotto interno lordo	1,0	0,7	1,1	0,8
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,7	1,2	1,1	0,3
Unità di lavoro	0,7	0,2	-10,0	3,6
Tasso di disoccupazione	10,6	10,0	9,4	11,0
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,4	3,1	3,0	3,4

Figura 13 – Prospettive per l'economia italiana 2021 (Istat)

Circle Group, attenendosi alle disposizioni nazionali e nell'interesse generale di tutelare la salute di tutti, ha consolidato ed ampliato le procedure di smart working (peraltro già attive da anni, in % molto più ridotta) ai propri dipendenti e collaboratori, sospeso trasferte e riunioni vis à vis, garantendo sempre la piena operatività e reperibilità via e-mail, cellulare ed altri sistemi di condivisione audio/video da remoto.

Pur essendo tale situazione di lock down ad oggi rientrata, il Gruppo resta pronto a piani di emergenza in caso di nuovi lockdown, avendo consolidato il proprio piano operativo per far fronte all'eventuale protrarsi dell'emergenza.

Purtuttavia ad oggi non si ha visibilità dei tempi e dei modi di risoluzione della crisi sanitaria a livello internazionale e quindi manca ancora una visibilità sulla profondità degli impatti e sulle tempistiche di recupero che stanno procedendo con alti e bassi e con tempistiche e modalità molto differenti area per area, paese per paese.

In termini generali possiamo confermare che il Gruppo ha predisposto la nuova Strategic Roadmap al 2024, che è stato presentato il 1 dicembre 2020 durante il primo Virtual Investor Day di Circle.

La sintesi strategica è qui di seguito rappresentata e punta su una crescita su nuovi segmenti e nuovi volumi partendo dalle sinergie con le acquisite Infoera e Progetto Adele e la rafforzata Log@Sea.

Product evolution	EU Services evolution
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Roadmap Milos®, MasterSped®, MasterTrade®, Sinfomar® 2024</li> <li>• Rail last mile and Optimisation roadmap</li> <li>• Federative Services</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docks the Future Network of Excellence</li> <li>• Advocacy and international presence</li> <li>• Next Generation EU</li> </ul>
Geographical expansion	Strategic projects and operations
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2021 Focus markets</li> <li>• Med area</li> <li>• Central Europe</li> <li>• Middle East area</li> <li>• Baltic Region</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Systematic M&amp;A in complementary services &amp; geographical focus markets</li> <li>• Strategic Alliances in complementary technologies and second level of geographical focus market (arriving to possibile Joint ventures)</li> </ul>

In particolare la focalizzazione sarà sui segmenti di mercato oggetto di particolari investimenti ed attività (terminal, MTO, shipper, freight forwarders) con una logica di crescita di volume con focus particolare sui prodotti proprietari, al fine di avere una base clienti ampliata a cui poi proporre l'insieme delle soluzioni innovative implementate e in corso di evoluzioni, una volta superata la fase più acuta della situazione attuale.

Ad oggi possiamo in tal senso sottolineare che il trend di crescente digitalizzazione che pervade tutti i settori possa accelerare anche taluni processi di modernizzazione nel settore della logistica intermodale a favore di nuove soluzioni informatiche, aspetto che può contrastare i pesanti impatti negativi derivanti dalla riduzione della produzione industriale. Molti sono stati i contatti avvenuti in tal senso in questi mesi, con una richiesta di supporto "eccezionale" per digitalizzare processi non ancora del tutto informatizzati e che in questa fase hanno rappresentato per le aziende criticità da risolvere, e per Circle una sfida relativa ai nuovi servizi federativi di cui abbiamo sopra raccontato.

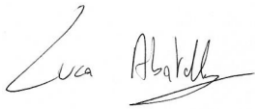
### **13. Informativa sulla Privacy (GDPR)**

In relazione agli adempimenti previsti dal GDPR, si conferma che i processi interni erano stati oggetto di un lavoro di aggiornamento e adeguamento e che pertanto la società aveva pienamente adempiuto alla normativa.

Genova (GE), 29 marzo 2021

#### **Per il Consiglio di Amministrazione**

Luca Abatello, Presidente



Alexio Picco, Consigliere

Stefano Messina Consigliere